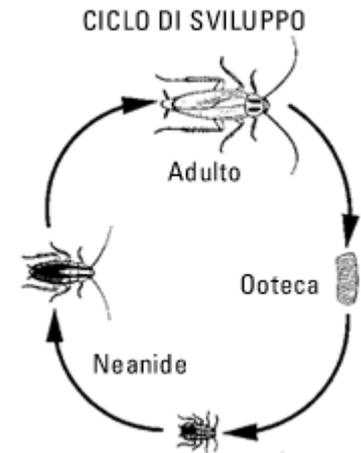


## Lotta alle blatte (o scarafaggi)

Tra gli insetti che entrano nelle nostre case, le blatte (o scarafaggi) sono quelle che suscitano a nostra maggiore repulsione.

Sono in realtà pericolosi vettori di patogeni e di allergie. Vivono in colonie con abitudini notturne.

In Italia sono presenti più di 20 specie ma le 2 che vengono più spesso rilevate sono la *Blattella germanica* e la *Blatta orientalis*.



La **Blattella** (*Blattella germanica*) ha la capacità di arrampicarsi sulle pareti lisce e verticali e può volare. Vive e si sviluppa in posti caldi e con alta umidità e con cibo facilmente disponibile.



**Blatta** (*Blatta orientalis*) E' lo scarafaggio delle fogne. Non è in grado di volare e camminare sulle pareti lisce verticali ma può nuotare.

### MONITORAGGIO

Le **trappole a colla** piazzate lungo i muri, sotto i mobili e lungo i probabili percorsi, gantiscono la cattura e segnalano la presenza delle blatte.



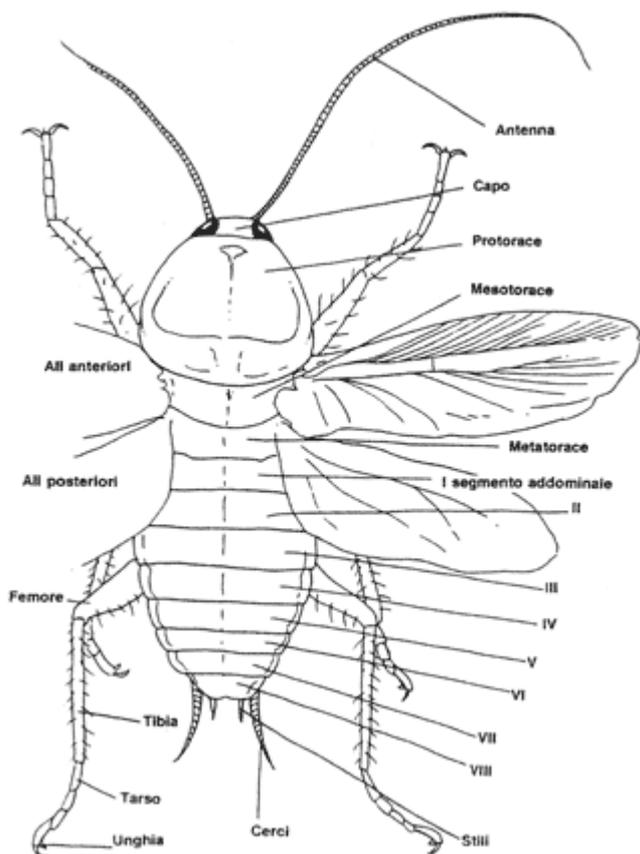
## USO DI INSETTICIDI

Entrando di notte e accendendo improvvisamente la luce, è facile verificare dove vanno a nascondersi.

Quelli sono i punti dove trattare con prodotti residuali attorno e dentro le crepe e fessure, alla base e sotto mobiletti, lavandini ecc.

Verificare cucina, bagno e ogni altro luogo dove cibo e acqua sono facilmente disponibili.

Trattare attorno e dentro le crepe, le fessure, alla base e sotto mobiletti, vicino a motori di refrigeratori, lavastoviglie, fornelli ecc.



## BLATTOIDEI: LE BLATTE (scarafaggi)

All'ordine Blattodei appartengono 20 specie di blatte che nel mondo risultano nocive per l'uomo; in Italia ne sono presenti 5: la *Blattella germanica*, la *Blatta orientalis*, la *Periplaneta americana*, la *Supella longipalpa* = (*Supella supellectilium* Serv.) e la *Polyphaga aegyptiaca*. Le ultime due specie più rare sono limitate all'Italia meridionale.



# Morfologia e biologia delle principali specie di blatte italiana di importanza sanitaria

Blattella germanica	Blatta orientalis	Periplaneta americana
<p>Insetto antropofilo, comune (50-80%) nelle cucine, bagni, negozi, ristoranti, case private.</p> <p>Dimensioni: lunghezza adulta 12-18 mm, larghezza 4-6 mm, peso 1-2 mg.</p> <p>Colorazione: bruno-rossiccia, con strisce scure longitudinali.</p> <p>Alcune caratteristiche: - corpo molto resistente - molto resistente all'acqua - può sopravvivere a lungo senza cibo - vive in tutti i climi - si riproduce in tutti i climi.</p>	<p>Insetto antropofilo, comune (20-30%) nelle cucine, bagni, negozi, ristoranti, case private.</p> <p>Dimensioni: lunghezza adulta 20-27 mm, larghezza 10-12 mm.</p> <p>Colorazione: bruno-rossiccia, con strisce scure longitudinali.</p> <p>Alcune caratteristiche: - corpo molto resistente - molto resistente all'acqua - può sopravvivere a lungo senza cibo - vive in tutti i climi - si riproduce in tutti i climi.</p>	<p>Insetto antropofilo, comune (10-15%) nelle cucine, bagni, negozi, ristoranti, case private.</p> <p>Dimensioni: lunghezza adulta 30-40 mm, larghezza 15-20 mm.</p> <p>Colorazione: bruno-rossiccia, con strisce scure longitudinali.</p> <p>Alcune caratteristiche: - corpo molto resistente - molto resistente all'acqua - può sopravvivere a lungo senza cibo - vive in tutti i climi - si riproduce in tutti i climi.</p>

Le blatte a volte provviste di un paio di ali, in genere non volano e la colonizzazione di nuovi ambienti avviene per trasporto passivo con l'introduzione degli esemplari con mobili, cibi o suppellettili infestate. Le blatte sono insetti a metamorfosi incompleta.

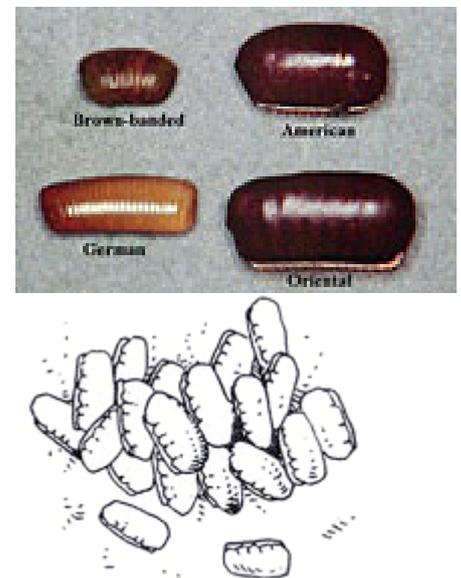
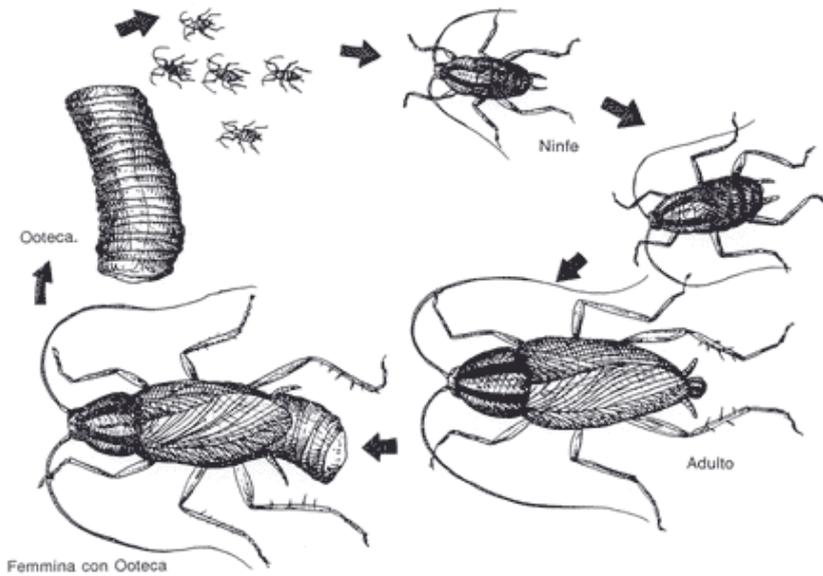


Fig 3. Ooteche di *Supella supellectilium* incollate su una superficie

Le uova, racchiuse in una ooteca, sono deposte sul suolo dalla *Periplaneta americana* e dalla *Blatta orientalis*, o incollate con uno speciale mastice dalla *Supella supellectilium* (fig. 3), o trasportate fino alla schiusura dalla *Blattella germanica*. Oltre che per la loro potenzialità nella trasmissione di malattie, le blatte risultano insetti nocivi anche per la capacità di sporcare e rovinare con il loro rigurgito, le loro feci ed i loro rosicchiamenti cibi, suppellettili, tessuti, libri, ecc.



1. Si trattano le superfici, controsoffitti e doppie pareti, scantinati, magazzini, fogne, discariche ove le blatte si spostano, facendo attenzione a non contaminare cibi o qualsiasi altra cosa.

2. Si prosegue con un trattamento specifico all'interno dei rifugi delle blatte (crepe e fessure).

## **Il monitoraggio e il mantenimento**

Per mantenere sotto controllo la popolazione delle blatte dopo il trattamento si suggeriscono alcune norme igienico-sanitarie e comportamentali:

- procedere a una accurata pulizia e mantenere i locali puliti ed asciutti,
- stivare merci su pallets e non a contatto diretto coi pavimenti,
- controllare che le merci in entrata non presentino tracce evidenti di infestazione,
- limitare ogni possibile via d'accesso dall'esterno, stuccando o sigillando ogni crepa e fessura,
- mantenere i rifiuti sigillati in sacchi di polietilene e comunque allontanarli frequentemente.

## **Metodi di lotta**

**La bonifica ambientale.** Sebbene la pulizia e la manutenzione degli stabili sia molto importante per limitare la presenza delle blatte, in caso di un'infestazione si dovrà far ricorso ad un trattamento insetticida. In ogni modo per un duraturo controllo delle blatte è molto importante ridurre tutti i rifugi ed il cibo necessario alla loro sopravvivenza: eliminare le crepe sui muri, riparare le mattonelle sconnesse e soprattutto sigillare i passaggi di fili e tubi, non lasciare cibi all'aperto, piatti sporchi durante la notte, briciole e residui di cibo sul pavimento, immondizie non chiuse ermeticamente all'interno delle abitazioni.

**Trattamenti insetticidi.** Genericamente si può dire che i principali ambienti da trattare sono le cucine ed i bagni in cui il trattamento va limitato alla fascia di 15-20 cm dal battiscopa. Con particolare cura dovranno essere trattate le parti sottostanti i lavandini, le connessioni dei lavandini con il muro, le tubazioni, soprattutto all'ingresso nel muro o nel pavimento, gli spazi sotto e dietro le credenze, le scaffalature, le cassette e dei ripostigli, le pareti esterne dei frigoriferi. Poiché molte popolazioni di blatte sono resistenti ai prodotti insetticidi, in caso di insuccesso dovrà essere valutata l'opportunità di cambiare p.a. In genere sono usati insetticidi formulati emulsionabili o microincapsulati ad azione residua, applicati con le normali pompe a pressione individuali o a motore. Per trattamenti di crepe e fessure può essere utile l'uso di piccoli nebulizzatori a pressione da 1-2 litri con ugello a spillo.

Per facilitare il contatto con le superfici trattate, si può aggiungere al prodotto ad azione residua, un insetticida irritante e stanante, in genere piretro e suoi derivati.

Le polveri secche insetticide sono indispensabili per trattare recessi con fili elettrici (prese della corrente, pannelli elettrici, retro di frigoriferi e di altri elettrodomestici) ed inoltre sono particolarmente indicate per trattare intercapedini, spazi vuoti nei muri, accessibili da buchi o crepe. In alcuni casi, l'acido borico assoluto o in esche alimentari ed i silicagel sono particolarmente indicati.

Le esche sono indispensabili per trattare ad es. apparecchiature delicate, che sarebbero danneggiate dalle polveri e dai liquidi, per trattamenti di ambienti in cui si richiede la minima contaminazione possibile (ad es. alcuni reparti di ospedali, pediatria, corsie con malati ecc.). L'uso di vernici insetticide può risultare molto utile per trattamenti di parti di mobilio in acciaio inox di cucine industriali. Comunque è buona norma effettuare trattamenti con differenti tipi di formulazioni.

Prodotti fumiganti possono essere utilizzati per trattare fognie, intercapedini ed altri locali non abitati. Poichè i blatticidi sono applicati generalmente in ambienti chiusi, l'uso dei prodotti più tossici deve essere riservato a personale altamente specializzato. In ogni caso si dovrà portare particolare attenzione a non contaminare nè cibi, nè ripiani o superfici ove questi vengano manipolati. Nei trattamenti di magazzini alimentari ed ambienti domestici, non devono essere utilizzati prodotti che alterino il gusto dei cibi con il loro cattivo odore a che rendano penoso il soggiorno nelle aree trattate. I ripostigli dovranno essere svuotati prima del trattamento e le superfici a trattamento ultimato, dovranno essere rivestite con carta prima del loro riutilizzo. Se si vogliono applicare contemporaneamente formulati sia liquidi che in polvere, le polveri dovranno essere applicate dopo totale asciugatura dei liquidi. Per il trattamento di carrelli porta vivande, in uso nelle mense, è raccomandato l'impiego di anidride carbonica (ghiaccio secco). I carrelli introdotti in grossi sacchi di plastica dovranno essere lasciati per 24 ore in presenza di anidride carbonica. Questo metodo permette di uccidere tutti gli stadi vitali comprese le uova.